

Doppio sguardo. Gabriele Basilico su Istanbul e Roma. In due mostre

MILANO E VENEZIA. I ritratti dei luoghi sono divenuti una chiave costante dell'opera di Gabriele Basilico (1944), che da fotografo di architettura si è trasformato da anni in ricercatore dello spirito delle città e del loro mutare nel tempo. Sono un'infinità i luoghi esposti allo sguardo impassibile del fotografo milanese, maestro nel ritrovare nel paesaggio urbano i segni della storia e del cambiamento. In tempi recenti l'obiettivo di Basilico si è posato su Istanbul, e il prodotto delle sue campagne è esposto dal 16 settembre al 31 ottobre alla Fondazione Stelline (corso Magenta 61, tel. 02-45462411) nella mostra intitolata *Istanbul 05.010*. Si tratta di 30 immagini che documentano la trasformazione della metropoli turca, scattate durante due campagne realizzate nel 2005, quando Basilico fu invitato alla IX Biennale della città, e nel 2010, in occasione dell'anno di Istanbul come Capitale europea della cultura. Esposti scatti di aree storiche e nuovi quartieri in via di espansione, per un'immersione nelle dinamiche evolutive di un luogo che è crocevia di culture e nel quale convivono storia, tradizioni, senso della mo-



Due foto di Gabriele Basilico; in alto dalla serie *Istanbul*, 2005-08; sopra, *Veduta del tempio della Concordia*, Roma, 2010.

dernità e aspettative per il futuro. Le immagini sono sia in bianco e nero, chiave consolidata di espressione di Basilico, sia a colori, divenuto in tempi più recenti il suo medium preferito. Il fotografo espone anche 30 recenti scatti dedicati a

Roma nella mostra *Le arti di Piranesi*, aperta alla Fondazione Cini di Venezia (isola di San Giorgio Maggiore, tel. 041-2710229), fino al 21 novembre. Le sue foto sono messe a confronto con la serie di stampe di Piranesi dedicate a Roma. 

Appuntamenti

CASALE MONFERRATO (AL). *I ritratti di un mondo immaginario, creato e distorto con l'uso di una semplice compatta e di specchi, lenti e gelatine, costruiscono l'antitesi al mondo della pubblicità che Luciano Bobba realizza in Publivisi. Dal 25 settembre al 16 ottobre alla libreria il Labirinto (tel. 0142-79051).*

BERLINO. *Il suo vero nome è June Newton, ed è stata la compagna di una vita di Helmut. Dal 1970 ha intrapreso una propria carriera di fotografa sotto il nome di Alice Springs. Una sua antologica è, fino al 30 gennaio, alla Helmut Newton stiftung (tel. 004930-31864856).*

MESTRE (VE). *La carriera di Mario De Biasi viene percorsa dalla mostra Dal fotogiornalismo alla fotografia astratta, dal 10 settembre al 31 ottobre al Centro Candiani (tel. 041-2386111). Riunite le immagini dei primi concorsi, quelle della collaborazione con Epoca, la fase neo-realista, lo storico servizio di Budapest durante la rivoluzione del 1956, i reportage in giro per il mondo e i ritratti.*

MODENA. *La più completa retrospettiva sinora dedicata in Italia al fotografo giapponese Daido Moriyama è aperta dal 18 settembre al 14 novembre all'ex ospedale di Sant'Agostino (tel. 059-239888). Trecento immagini ripercorrono la sua vicenda, dagli anni Sessanta a oggi.*